

LO SCONTRO POLITICO.

Il no dell'ex sindacalista che gli fece vincere il congresso Martinazzoli: «Me ne andrei». Colombo: «Pendolarismo»



Il segretario del Ppi, Rocco Buttiglione

I popolari sparano su Rocco E Marini attacca: «A destra? Contro il nostro Dna»

Giornata nera per Rocco Buttiglione. Franco Mani dichiara: «A destra non si può andare perché non lo consente il Dna cattolico-democratico».

ta economica e della giustizia sociale. Accanto alla presa di posizione di Mani gli attacchi a Buttiglione di Nicola Mancino e di Emilio Colombo.

che giorno dopo la sinistra avrà una sponda autorevole. E che in questo caso la richiesta della convocazione di un congresso per decidere se il Ppi debba entrare nello schieramento di Berlusconi e Fini.

ni significherebbe la scomparsa del Ppi. Per decidere volontariamente un'annessione non c'è bisogno del Ppi.

ROMA Rocco Buttiglione ieri era ammalato. Davvero ammalato - ha assicurato chi gli è vicino - morite a che fare con le vicende politiche che leno hanno messo in difficoltà.

Un incontro sgradito. A metà mattinata un'altra brutta notizia per Rocco Buttiglione. Il presidente del partito Giovanni Bianchi e il capigruppo Mancino e Andreatta incontrano Romano Prodi che ha deciso di guidare uno schieramento di centro.

Dica: sono berlusconiano. Il cancello da dodici per Buttiglione è venuto nel pomeriggio. Marti nazzoli fa sapere attraverso un intervista a «Panorama» che lui nella svolta a destra non ci starà.

Lo scoop di «Striscialanotizia» colpisce anche Biondi «Da bimbo rubavo saponette. Berlusconi non è una cima. Montanelli lurida figura»

Dopo l'inquietante colloquio di qualche mese fa tra Buttiglione e Tajani il tg satirico di Canale 5 fa un altro scoop nel mirino l'ex ministro Biondi che confessa di aver rubato saponette e soldatini e dà del fesso a Berlusconi e Dotti.

dizi davvero poco garbati. Ecco il «Biondi segreto» che si confessa: «Se io fossi il papà di quello che torna a casa alle dieci del mattino...»

guarda. Lui è l'ispiratore di Tanzi. E tanto Greco annuncia e ora sentite ce ne anche anche per Dotti sentiamo cosa dice.

quell'altra che parlano loro che. Intanto Greco annuncia e ora sentite ce ne anche anche per Dotti sentiamo cosa dice.

ROMA Un altro «scoop» del tg satirico di Canale 5. «Striscia la notizia» condotto da Gregorio e Lucchetti. Mentre il segretario dei popolari Rocco Buttiglione ancora ricorda l'imbarazzo di quando venne pizzicato a parlotare in bassa frequenza con i suoi protetti.

tocca all'ex ministro della Giustizia Alfredo Biondi: subì il furto di una conversazione con Sgarbi in cui insulta Berlusconi, Dotti e Andreatta e racconta di come da bambino rubava saponette e soldatini.

«Berlusconi non è una cima». Silenzio. I due vengono inquadrati poi lo stacco su Sgarbi mentre Biondi ricomincia a parlare. Io chi odio è cosa è Andreatta. Io odio mi da fastidio perché è uno dei costruttori del caos economico di oggi.

«Berlusconi non è una cima». Silenzio. I due vengono inquadrati poi lo stacco su Sgarbi mentre Biondi ricomincia a parlare. Io chi odio è cosa è Andreatta. Io odio mi da fastidio perché è uno dei costruttori del caos economico di oggi.

Rifondazione: Carpi rischia l'espulsione Garavini: sarebbe folle

Per il sì al governo Dini il senatore di Rifondazione Umberto Carpi rischia l'espulsione. Lo ha annunciato la segreteria del Prc: quel gesto è «incompatibile» con la linea del partito.

NOSTRO SERVIZIO

ROMA No alla fuga isolazionista del gruppo dirigente del mio partito che ogni giorno mi sembra più accentrativa. In queste ore mi sono arrivati numerosi fax dai circoli della mia federazione che sollecitano le dimissioni da senatore perché mi accusano di aver tradito il mandato.

mei elettori ed è contento su proposta di un largo schieramento dove Rifondazione è parte importante ma minoritaria. Carpi nota con rammarico che «purtroppo di atteggiamenti di questo genere è largamente responsabile il gruppo di dirigenti del mio partito che a una posizione politica risponde con minacce di provvedimenti disciplinari».

I gesuiti «scomunicano» i falsi cristiani in politica

«Quei cristiani che non desiderano o non si sentono capaci di fare politica «da cristiani» hanno il dovere di non presentarsi come politici cristiani, affinché «non sia bestemmiato il nome di Cristo».

A poche ore dalle accuse di Carpi ai vertici del suo partito giunge la nota della segreteria che prelude a provvedimenti severi nei confronti del senatore dissidente.

Ma Carpi non è isolato. A sostegno delle sue posizioni si schierano i deputati Sergio Garavini e Marino Dorigo. «Rinnovando la mia solidarietà intendo sia chiaro che non basta protestare e che quindi considero ogni eventuale misura disciplinare assunta per il senatore Carpi rivolta anche nei miei confronti».

Bossi: mai con Fini e Berlusconi «Prima di tutto l'antitrust Poi la politica cambierà e ci saranno nuove alleanze»

MILANO «Anche la Lega guarda al polo liberaldemocratico di centro destra». Due parole battute per spiegare i giri di valzer di Buttiglione e subito Umberto Bossi di volta quello del triplo salto mortale.

stona cambia. Altrimenti Berlusconi riesce a scardinare il gioco e portare il Paese alle elezioni. Dice: «Se passa l'antitrust nel polo cambiano tutti i rapporti e la Lega non avrebbe più le preclusioni di prima».